



Sono trascorsi poco meno di due anni da quando Synthesis ha iniziato la commercializzazione di una coppia di pre e finali, il pre Roma 117DC e due finali monofonici Roma 98DC (SUONO 565 settembre 2022) e il costruttore vi affianca una nuova proposta che non sostituisce quella esistente, costituita da una coppia di finali targati Roma 98DC Special Edition e tutto lascerebbe immaginare che si tratti di una versione

deluxe dello stesso prodotto, magari con quelle migliorie che spesso differenziano i prodotti "speciali". Partiamo dal prezzo che è sempre un buon indicatore: consultando il listino, per questa coppia vengono richiesti circa 1000 euro in più rispetto alla versione normale (è sempre difficile quantificare con precisione questo gap, considerando che lo street price spesso differisce sensibilmente dal listino) e ci starebbe tutto, visto che stiamo parlando

di un'edizione speciale... Ma man mano che si osservano le caratteristiche di questi nuovi finali, i conti non mi tornano più in quanto i nuovi apparecchi presentano caratteristiche ben diverse rispetto alla versione standard!

Perlomeno strana quindi la scelta del costruttore che ha voluto lasciare il medesimo nome, aggiungendo solo la dizione "Limited Edition", a un prodotto che poco ha a che fare, se non nella filosofia di

base, con l'altro modello. Personalmente avrei utilizzato una sigla diversa al fine di evitare confusioni e vi spiego il perché. A prima vista infatti le due macchine, che condividono il medesimo cabinet, risultano assolutamente identiche; l'unica differenza è il piccolo logo sul frontale a cui è stata aggiunta la sigla SE. Bisogna togliere la griglia di protezione delle valvole per poter osservare la serigrafia "Special Edition" disegnata sulla placca in

AMPLIFICATORE FINALE

SUL CAMPO

Synthesis Roma 98DC SE

Prezzo: € 3.950,00

Dimensioni: 26 x 21 x 41 cm (lxaxp)

Peso: 16 Kg

Distributore: MPI Electronic - www.mpielectronic.com

Tipo: mono **Tecnologia:** a valvole in push-pull **Potenza (W):** 40 su 8 **Ingressi:** 1x bilanciato XLR, 1x sbilanciato RCA diretto, 1x sbilanciato RCA filtrato (-3 dB) **Note:** valvole impiegate: stadio d'ingresso 1x 12AY7, driver 1x 6CG7, potenza 2x KT66. Doppi terminali d'uscita per diffusori, chassis in metallo con pannello frontale in finitura Transparent Red Lacquer in varie finiture.



Valvole, trasformatori (di alimentazione e di potenza) e circuiti che li controllano sono totalmente differenti dal Roma 98DC.

acciaio e accedere a quella parte che ci consente di affermare che di modifiche ce ne sono eccome e sono sostanziali, a partire dalle valvole finali visto che, per questa nuova versione, sono state preferite le bellissime KT66 al posto delle KT88. Il risultato, forse il più evidente, è che logicamente la potenza si dimezza, passando dagli 80 Watt per la versione normale ai 40 watt per quella SE. Una differenza sostanziale che può condizionare di molto un'eventuale scelta dell'utente, sia per gusti che per i possibili accoppiamenti a diffusori più o meno efficienti (anche se poi nelle prove i risultati sono stati un po' diversi, come vedremo). Tanto i trasformatori di alimentazione che quelli di po-

La parte posteriore dell'apparecchio è ricca di prese. Oltre all'ingresso RCA direct e filtered, ottimo l'ingresso XRL che ben si abbina con il pre ROMA 117DC. Doppie uscite per diffusori, regolazione del guadagno, commutatore XRL/RCA, interruttore per eventuale taratura bias attraverso il meter anteriore e la classica presa IEC.

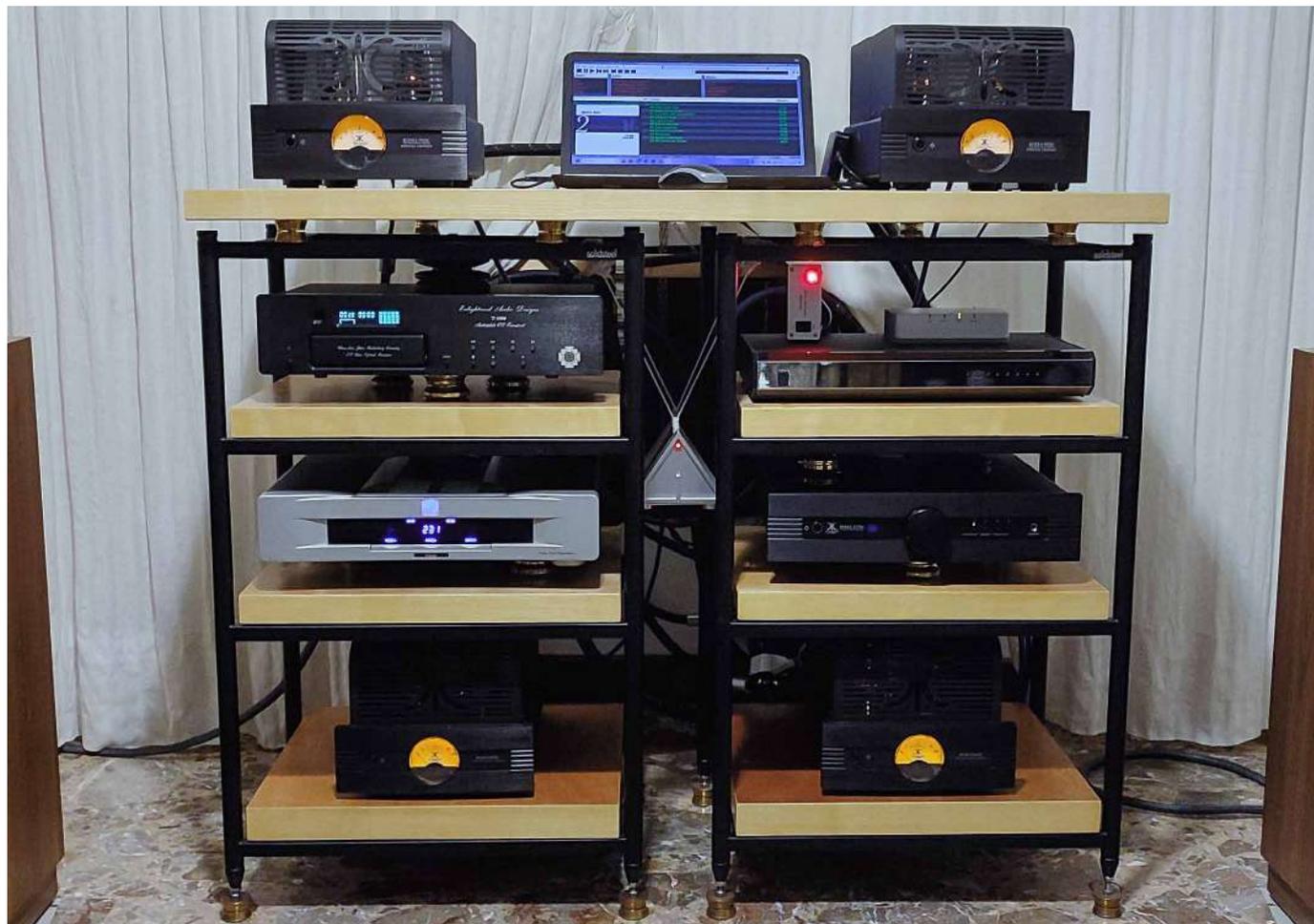
tenza sono stati progettati e costruiti ex novo per soddisfare le caratteristiche delle nuove valvole, così come il circuito interno che è stato adeguato alle nuove esigenze di progetto. Quindi, alla fine dei

conti, pur se contraddistinti da una sigla quasi identica, ci troviamo di fronte a due prodotti ben diversi dal punto tecnico e conseguentemente da quello della resa sonora e non, come accade nelle versioni improp-

ved, a un maquillage quieto! Proprio l'ascolto, se da un lato conferma le buone prestazioni della versione normale ampiamente descritte nella prova del 2022, dall'altro mostra un cambio di passo del costruttore con questi nuovi finali. Un qualcosa di diverso che si era già percepito durante gli ascolti dell'integrato Roma 510AC Signature, cioè un approccio differente da parte di Synthesis nel presentare la gamma media, ora divenuta molto più accattivante e con sonorità più dense, una tavolozza cromatica più ricca con colori più marcati. Ne guadagnano tutti gli strumenti che insistono in questa banda, in special modo le voci femminili che risultano meno asciutte, meno esili e molto più naturali. La gamma alta appare altrettanto selettiva ma rispetto alla versione normale la coppia SE ricrea un'atmosfera più tranquilla, più rilassata, riuscendo a stemperare quella leggera esuberanza che a tratti

caratterizza la voce del preamplificatore 117DC mentre la scena sonora appare più profonda e tridimensionale. I medio bassi mostrano un peso maggiore, restando comunque sempre ben controllati. Sicuramente per gli appassionati di jazz e classica questi sono finali che si avvicinano più ai loro gusti, la musica risulta più naturale, più fluida e carezzevole, comunque decisa ed incisiva,





I Synthesis Roma 98DC Special Edition (in alto nella foto) a paragone con i Roma 98DC (in basso nella foto): all'aspetto praticamente identici!

lasciando invece ai finali in versione normale l'impatto, la brillantezza che meglio si abbina a generi rock o simili. Delizioso l'ascolto di *Autumn Leaves* tratto dal SACD *Something Else*; bellissime le rapidissime scale del sassofono di Cannonball, fasciosa la sordina di Miles Davis che riesce a trasmettere un suono rilassato e raffinato che appaga pienamente l'ascolto di questo genere musicale. Ancora meglio con brani classici dove lo spessore, la fluidità, l'accuratezza nella riproposizione favoriscono un ascolto più coinvolgente. Con *La Campanella* di Paganini (Accardofonè) l'ascolto raggiunge livelli di vero compiacimento,

molto bella la ricostruzione del palcoscenico ben delineato in ampiezza e profondità, con più in evidenza dettagli e contrasti dinamici che pongono questa versione SE al di sopra di quella normale. Ancora meglio *La Sagra della Primavera* diretta da Solti con assoluta accuratezza e dovizia di particolari: deliziosi e molto credibili i legni, buona la risoluzione, violenti e coinvolgenti e i pieni orchestrali che vengono trasmessi ai diffusori con estrema disinvoltura pur trattandosi di un 40 Watt. E proprio sul discorso della potenza che occorre puntualizzare qualcosa; è indubbio che 40 Watt non sono 80, le misure non sono in discussione, ma

durante i tanti ascolti effettuati con diffusori diversi di media sensibilità, mai ho sentito l'esigenza di una potenza superiore, anzi! Forse questo potrebbe dipendere dall'efficienza dei nuovi trasformatori, dato peraltro confermato dal costruttore, proprio durante gli ascolti attraverso i diffusori Penaudio Serenade Signature, un po' avari in fatto di efficienza e un'impedenza che scenda al di sotto dei 4 Ohm. Nonostante ciò, il comportamento dei Roma SE è stato inappuntabile, sfoderando nei pieni orchestrali una dinamica di tutto rispetto, trattando il messaggio musicale con estrema disinvoltura e grazia. Colpiscono soprattutto le doti di

assoluto controllo del diffusore paragonabili, se non meglio, del 80 Watt... Davvero un gran bel risultato! Se non ci sono reali esigenze che richiedono potenze maggiori sicuramente il Roma 98DC Special Edition è un amplificatore di classe superiore che ben si abbina al pre Roma 117DC, creando un unicum forse non proprio economico ma adeguato agli ottimi risultati conseguiti. Naturalmente va altrettanto bene l'80 Watt, che resta comunque l'acquisto sicuro che riesce a soddisfare con il suo più favorevole rapporto prezzo-potenza una platea più vasta ma lo Special Edition ha quel quid in più per cui un audiofilo potrebbe ammazzare! ■